

I N D I C E

CAPITOLO I

IL CONTROLLO DEL CREDITO

Lineamenti storici sul controllo del credito

§ 1. - Definizione del controllo del credito e suoi rapporti con il governo del credito	Pag.	1
§ 2. - Precedenti storici della legislazione sulla vigilanza delle banche.	»	2
§ 3. - La legislazione sulla vigilanza del credito agrario e di quello fondiario e di alcuni speciali istituti di credito	»	4
§ 4. - La legislazione del 1926 sulla vigilanza delle banche.....	»	5
§ 5. - Il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sul controllo del credito	»	6

La direzione e la vigilanza del credito nella loro attuazione

§ 6. - Prevalenza dell'attività di controllo rispetto a quella di governo del credito.....	Pag.	7
§ 7. - Criteri che hanno guidato l'Ispettorato del credito nell'esercizio delle sue funzioni. — Rapporti tra l'Ispettorato del credito e la Banca d'Italia	»	8
§ 8. - Organi che attualmente esercitano le funzioni di controllo del credito	»	10
§ 9. - Classificazione delle norme specifiche di vigilanza e dell'attività esplicata dagli organi di controllo	»	10
§ 10. - Della disciplina generale dell'attività creditizia.....	»	11
§ 11. - Della indipendenza e responsabilità del banchiere.....	»	12
§ 12. - Della disciplina dell'esercizio del credito al fine di evitare forme di concorrenza nocive	»	15
§ 13. - Della disciplina delle operazioni delle banche ai fini della solvibilità e della liquidità.....	»	16

Il controllo del credito nelle risultanze della Commissione

§ 14. - Premessa	Pag.	18
§ 15. - Gli organi di direzione e di controllo del credito	»	19
16. - Gli organi giurisdizionali in merito al controllo del credito ..	»	27
§ 17. - Giudizi generali sulla attività degli organi di controllo	»	28
§ 18. - Esigenza di un controllo meno formale e più sostanziale	»	29
§ 19. - Disposizioni limitative negli impieghi della massa fiduciaria e dei fidi	»	31

§ 20. - Schedario dei fidi	<i>Pag.</i>	32
§ 21. - Organizzazione territoriale e cartello	»	34
§ 22. - La tutela del risparmio	»	34
§ 23. - Inserimento nella Carta costituzionale di norme sul controllo del credito	»	36

CAPITOLO II

L'ISTITUTO D'EMISSIONE

L'ordinamento giuridico ed amministrativo della Banca d'Italia

§ 1. - La figura giuridica dell'Istituto e la costituzione del suo capitale.....	<i>Pag.</i>	38
§ 2. - Gli organi amministrativi	»	38
§ 3. - Le operazioni consentite	»	40
§ 4. - La emissione dei biglietti	»	42
§ 5. - La partecipazione dello Stato agli utili della Banca	»	42

L'attività della Banca d'Italia

§ 6. - Le origini	<i>Pag.</i>	43
§ 7. - Le immobilizzazioni.....	»	43
§ 8. - Lo sviluppo dell'attività creditizia a sostegno dell'economia privata	»	44
§ 9. - Il finanziamento della prima guerra mondiale.....	»	46
§ 10. - La unificazione delle emissioni e la riforma monetaria del 1927	»	48
§ 11. - I riflessi del bilancio della Banca delle vicende economiche monetarie e politiche dal 1928 al 1945.....	»	49

Gli atteggiamenti fondamentali della politica creditizia della Banca d'Italia

§ 12. - La difesa del cambio caratterizza la politica della Banca d'Italia fino al 1934.....	<i>Pag.</i>	52
§ 13. - Dal 1935 la funzione dell'Istituto di emissione viene limitata alla difesa del valore interno della moneta.....	»	53

I problemi attuali dell'ordinamento e della politica dell'Istituto di emissione

§ 14. - La sua forma giuridica.....	<i>Pag.</i>	60
§ 15. - La nazionalizzazione.....	»	62
§ 16. - Lo sconto diretto ai privati	»	65
§ 17. - Le anticipazioni.....	»	70
§ 18. - La politica delle operazioni sul mercato aperto come mezzo per integrare la manovra dello sconto	»	71
§ 19. - Allo stesso fine si considera il caso di rendere obbligatorio il deposito presso l'Istituto di emissione di una quota delle disponibilità delle aziende di credito.....	»	72
§ 20. - I criteri che devono informare la gestione dell'Istituto di emissione	»	75

- § 21. - Necessità di regolare sempre mediante una legge il limite del credito che l'Istituto di emissione può concedere al tesoro *Pag.* 77
 § 22. - Se la Carta costituzionale debba affermare principi relativi all'ordinamento dell'Istituto di emissione..... » 78

CAPITOLO III

LE AZIENDE DI CREDITO ORDINARIE

L'ordinamento giuridico delle aziende di credito

- § 1. - L'azienda di credito nei concetti fondamentali della legislazione bancaria *Pag.* 79
 § 2. - I vari tipi di aziende di credito » 83
 § 3. - Elasticità del sistema di controllo dell'attività bancaria » 86
 § 4. - La posizione tecnica, economica e giuridica del banchiere: iniziativa, scelte economiche, responsabilità » 89

I problemi relativi alla raccolta del risparmio

- § 5. - Andamento dei depositi e loro entità economica..... *Pag.* 93
 § 6. - Formazione del risparmio » 96
 § 7. - Il tesoreggiamento..... » 97
 § 8. - Spostamenti fra categorie di depositi..... » 100
 § 9. - Spostamenti nella raccolta fra categorie di aziende di credito » 102

Problemi relativi ai titoli fiduciari .

- § 10. - Sviluppo dell'emissione di titoli fiduciari *Pag.* 105
 § 11. - Di una eventuale unificazione dei tipi di titoli fiduciari..... » 107
 § 12. - Degli istituti autorizzati ad emettere titoli fiduciari » 108

I problemi relativi agli impieghi

- § 13. - Dinamica ed equilibrio degli impieghi *Pag.* 109
 § 14. - Gli impieghi nella economia privata » 110
 § 15. - Gli impieghi verso lo Stato » 114
 § 16. - Disponibilità e liquidità delle aziende » 117
 § 17. - Sulle varie forme d'impiego » 119
 § 18. - Il controllo dei fidi multipli » 122

Costo del denaro e "Cartello", bancario

- § 19. - Origine e sviluppo del « cartello » bancario *Pag.* 128
 § 20. - I tassi passivi..... » 132
 § 21. - I tassi attivi » 140
 § 22. - Le provvigioni per i servizi » 146

§ 23. - Il problema dello stacco tra tassi attivi e passivi.....	Pag.	152
§ 24. - Il problema del mantenimento e quello della semplificazione del cartello bancario	»	153
§ 25. - Sulla uniformità nazionale del « cartello bancario »	»	158
§ 26. - L'osservanza del « cartello » bancario.....	»	159
§ 27. - Quale organo deve emanare il « cartello » bancario?.....	»	162

Problemi di distribuzione territoriale degli organi di credito.

§ 28. - Evoluzione organizzativa e strutturale del sistema	Pag.	163
§ 29. - La disciplina degli sportelli dal 1926 al 1936	»	166
§ 30. - La revisione degli sportelli nel 1938-39	»	167
§ 31. - La politica eseguita durante la guerra e il dopoguerra	»	171
§ 32. - Quadro attuale del sistema bancario nella sua organizzazione territoriale	»	173
§ 33. - Conclusioni in materia di politica degli sportelli	»	178

Orientamento funzionale e specializzazione

§ 34. - Grandi istituti e banche di tipo provinciale	Pag.	182
§ 35. - Rapporti fra le varie categorie di aziende	»	185
§ 36. - Crediti speciali e funzioni riservate.....	»	186

Il segreto bancario

§ 37. - Come si pone la questione	Pag.	188
§ 38. - I risultati dell'inchiesta	»	189

CAPITOLO IV

LE CASSE DI RISPARMIO

§ 1. - Cenni sull'origine e sullo sviluppo delle Casse di Risparmio ..	Pag.	193
§ 2. - Estensione e caratteri della raccolta dei depositi.....	»	194
§ 3. - Caratteri fondamentali degli impieghi	»	198
§ 4. - Problemi attuali	»	201

CAPITOLO V

IL CREDITO MOBILIARE

§ 1. - Premessa	Pag.	216
§ 2. - Cenni riassuntivi sul problema del credito industriale in Italia negli ultimi decenni	»	218

**Separazione dell'esercizio del credito mobiliare da quello
del credito ordinario**

§ 3. - Il credito mobiliare nell'attuale momento economico.....	<i>Pag.</i> 223
§ 4. - Proposte relative all'assetto degli istituti di credito industriale in Italia.....	» 225
§ 5. - Provvista di fondi occorrenti per il finanziamento industriale ..	» 233
§ 6. - Conclusioni.....	» 236

ALLEGATI :

A) L'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) nel periodo 1932-33/1944-45	<i>Pag.</i> 238
B) Recente provvedimenti legislativi per il credito industriale ..	» 247

CAPITOLO VI

IL CREDITO AGRARIO

Premessa

§ 1. - Particolarità del credito agrario	<i>Pag.</i> 254
§ 2. - La disciplina del credito agrario in Italia	» 255

Le operazioni di credito agrario

§ 3. - La determinazione delle operazioni di credito agrario	<i>Pag.</i> 257
§ 4. - Il sistema delle agevolazioni e dei privilegi alle operazioni di credito agrario.....	» 266
§ 5. - Note conclusive	» 275

Gli istituti di credito agrario

§ 6. - L'autorizzazione all'esercizio del credito agrario	<i>Pag.</i> 276
§ 7. - La organizzazione degli istituti di credito agrario. — Se si ritenga adeguata la struttura e la potenzialità degli istituti esercenti il credito agrario	» 280

CAPITOLO VII

IL CREDITO FONDIARIO

§ 1. - Premessa.....	<i>Pag.</i> 284
§ 2. - Il credito fondiario nei vari paesi	» 284
§ 3. - Lo sviluppo della legislazione sul credito fondiario in Italia..	» 286
§ 4. - L'attuale regolamentazione in Italia	» 288

Le operazioni

§ 5. - Determinazione delle operazioni.....	Pag.	291
§ 6. - Attuazione delle operazioni.....	»	294
§ 7. - Il mercato delle cartelle fondiaria.....	»	296
§ 8. - Le agevolazioni fiscali.....	»	296
§ 9. - Unificazione delle cartelle.....	»	297

Gli istituti di credito fondiario

§ 10. - Molteplicità o unicità degli istituti.....	Pag.	299
§ 11. - Attività territoriale degli istituti.....	»	301
§ 12. - Istituti specializzati o facenti parte di aziende complesse....	»	302
§ 13. - Istituti di carattere pubblico o istituti privati.....	»	304

Istituti di credito edilizio

§ 14. - Chi può esercitare il credito edilizio.....	Pag.	305
§ 15. - Istituzione di nuovi enti e nuove autorizzazioni.....	»	307

CAPITOLO VIII**IL MERCATO FINANZIARIO****Le borse valori in Italia**

§ 1. - Le borse valori e le emissioni di valori mobiliari.....	Pag.	309
§ 2. - L'ordinamento delle borse.....	»	311
§ 3. - Agenti di cambio ed operazioni di borsa.....	»	315
§ 4. - Liquidazione delle operazioni di borsa.....	»	316
§ 5. - Il movimento economico delle borse in Italia.....	»	316
§ 6. - Proposte per un testo unico della legislazione sulle borse italiane.....	»	321
§ 7. - Incidenze tributarie sui negozi di borsa.....	»	326
§ 8. - La nominatività dei titoli azionari.....	»	326

CAPITOLO IX**IL PROBLEMA DELLA NAZIONALIZZAZIONE DELLE BANCHE**

§ 1. - La nazionalizzazione nel settore bancario.....	Pag.	329
§ 2. - Le tesi dibattute per il settore bancario italiano.....	»	335
§ 3. - Prima tesi: Mantenimento dello « statu quo ».....	»	339
§ 4. - Perfezionamento dello « statu quo » con sostituzione dell'IRI nella gestione dei pacchetti azionari.....	»	340
§ 5. - Seconda tesi: Riprivatizzazione.....	»	342
§ 6. - Terza tesi: Nazionalizzazione piena delle grandi banche.....	»	348
§ 7. - Contrasti in merito alla terza tesi: Forme organizzative e cri- teri di gestione delle banche nazionalizzate. Nazionalizza- zione e pianificazione.....	»	350

§ 8. - Motivi per la parzialità della nazionalizzazione	Pag.	364
§ 9. - Indennizzo agli azionisti espropriati	»	366
§ 10. - Nazionalizzazione e concentrazione istituti di credito di diritto pubblico.....	»	368
§ 11. - Conclusioni	»	369

CAPITOLO X

LA POLITICA DEL CREDITO

L'intervento dello Stato per la manovra del credito e degli investimenti

§ 1. - Fini dell'intervento.....	Pag.	371
§ 2. - I limiti della manovra del credito e degli investimenti	»	376
§ 3. - I mezzi tecnici per l'attuazione della manovra del credito e degli investimenti	»	382
§ 4. - Conclusioni.....	»	389

CAPITOLO XI

LE ASSICURAZIONI

Sistema giuridico italiano delle assicurazioni private e controllo dello Stato

§ 1. - Lineamenti generali dell'ordine vigente.....	Pag.	391
§ 2. - Più importanti ipotesi di una nuova disciplina	»	394
§ 3. - Il sistema vigente è nel suo complesso soddisfacente	»	394
§ 4. - Forma giuridica delle imprese	»	395
§ 5. - Ordinamento dell'INA. — Svolgimento e critiche.....	»	396
§ 6. - Estensione al ramo danni del sistema seguito per l'assicurazione vita.....	»	400
§ 7. - Proposte di obbligatorietà per alcuni rami delle assicurazioni private	»	401
§ 8. - Liquidazione coatta amministrativa.....	»	402
§ 9. - Regolamento della concorrenza e disciplina degli agenti di assicurazione	»	403
§ 10. - Il sistema di controllo previsto dalla legge.....	»	405

Il problema della statizzazione e del monopolio delle assicurazioni private

§ 11. - Svolgimento storico del regime italiano vigente	Pag.	405
§ 12. - La nazionalizzazione nei vari stati europei	»	407
§ 13. - Monopolio e libera concorrenza: motivi pro e contro	»	411
§ 14. - Conclusioni prevalentemente contrarie ad ogni forma di monopolio.....	»	413
§ 15. - Critiche al sistema vigente	»	416
§ 16. - Rischi tarati. — Assicurazione grandine, aeronautiche e marittime	»	417

§ 17. - La libera concorrenza nei rami elementari	<i>Pag.</i> 417
§ 18. - Consigli di gestione	» 418
§ 19. - Rappresentanza degli assicurati nei consigli di amministrazione.	» 418

La politica degli investimenti delle compagnie di assicurazione

§ 20. - I riflessi della svalutazione monetaria nel campo assicurativo.	<i>Pag.</i> 419
§ 21. - I contratti in valuta estera pregiata	» 422
§ 22. - L'investimento delle riserve matematiche sull'assicurazione vita	» 425
§ 23. - L'investimento delle riserve matematiche nell'assicurazione danni	» 426

La partecipazione degli assicurati ai benefici

§ 24. - Della partecipazione agli utili di assicurazione	<i>Pag.</i> 426
§ 25. - Pareri contrari alla obbligatorietà	» 426
§ 26. - Libera adozione di tariffe con partecipazione agli utili	» 429

La riassicurazione

§ 27. - Organismo unico per la riassicurazione.....	<i>Pag.</i> 430
§ 28. - Caratteristiche tecniche ed economiche della riassicurazione..	» 430
§ 29. - Attuale situazione italiana	» 433
§ 30. - Libera concorrenza	» 433
§ 31. - Obbligatorietà della riassicurazione	» 436
§ 32. - Il vincolo delle quote cedute in riassicurazione.....	» 437
§ 33. - Il controllo delle imprese di riassicurazione	» 437

Le operazioni di capitalizzazione

§ 34. - Natura e regolamentazione delle operazioni di capitalizzazione	<i>Pag.</i> 438
Conclusioni	» 438